



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON

SEELSORGEAMT - REFERAT FÜR LITURGIE
UFFICIO PASTORALE - SETTORE PER LA LITURGIA

Celebrazioni liturgiche in tempo di pandemia. Ricapitolazione dei provvedimenti attualmente in vigore.

Aggiornato al: 01.09.2020

I provvedimenti si applicano alle Celebrazioni eucaristiche e a quelle degli altri sacramenti, al rito delle esequie ed altri riti sacramentali, alla preghiera pubblica della Liturgia delle Ore, alla Celebrazione della Parola e ad altre forme di preghiera e celebrazione comunitarie.

La presente ricapitolazione è stata redatta tenendo conto delle seguenti comunicazioni ufficiali:

- (1) Comunicazione della Diocesi del 05.03.2020
- (2) Comunicazione della Diocesi del 30.04.2020
- (3) Comunicazione della Diocesi del 07.05.2020
- (4) Indicazioni integrative del Vicario generale del 12.05.2020
- (5) Comunicazione della Diocesi del 12.06.2020
- (6) Comunicazione della Diocesi del 26.06.2020
- (7) Comunicazione del ministero degli interni sugli accordi presi con la Conferenza Episcopale Italiana del 10.08.2020

La presente ricapitolazione ha lo scopo di fornire uno sguardo sistematico d'insieme. Rilevanti dal punto di vista legale sono tuttavia i singoli provvedimenti nella loro lettera e contesto. Riferimenti esplicativi sono stati inseriti in *corsivo*.

Ricapitolazione

“Il rappresentante legale della parrocchia (nella maggior parte dei casi il parroco)” (2) è responsabile dell'osservanza di tali provvedimenti.

1. Accesso alle chiese per partecipare alle celebrazioni liturgiche

Entrata e uscita di chiesa

“L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo tale da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sacrestie. [...] Per favorire un accesso ordinato alla chiesa andrà rispettata la distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri tra i fedeli. Si può valutare di utilizzare più ingressi, distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le



porte devono restare aperte per favorire un flusso più sicuro dei fedeli ed evitare che porte e maniglie siano toccate. Tutti coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine che coprano bocca e naso. Non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a persone con sintomi influenzali/respiratori o con temperatura corporea superiore ai 37,5° C o a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti. Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni. Agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti." (3) In sacrestia "valgono le stesse prescrizioni previste per gli spazi nella chiesa." (4).

Distanza di sicurezza fra i posti a sedere, capienza massima

"L'accesso dei fedeli alla chiesa resta contingentato per garantire la distanza minima di sicurezza di un metro laterale e frontale." (3) Era "compito del rappresentante legale della parrocchia fissare la capienza massima dell'edificio in modo da rispettare la citata distanza di sicurezza." (3) Tale capienza massima rimane in vigore. "Durante lo svolgimento delle funzioni religiose, non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi e/o svolgono vita sociale in comune." (7) Tali persone devono tuttavia essere "contate singolarmente e in ogni caso va assicurato che il numero prefissato di persone che possono accedere alla chiesa non venga superato." (4)

Servizio d'ordine

"Ad ogni accesso alla chiesa deve essere presente una persona per regolare l'ingresso dei fedeli. La persona deve indossare la mascherina di protezione, guanti monouso e un segno di riconoscimento della funzione del responsabile del servizio di ordine. Suo compito è favorire l'accesso e l'uscita dei fedeli, che devono essere muniti di mascherina, e vigilare sul numero massimo di presenze consentite." (3) "Per il servizio d'ordine vanno individuati volontari disponibili ad assumere questo compito. Forse associazioni o organizzazioni presenti in paese possono essere sensibilizzati a questo scopo." (4) In molte parrocchie accadrà che arriveranno più fedeli di quanti potranno effettivamente avere posto in chiesa. Ciononostante il numero massimo non può essere superato." (4) "I fedeli che non trovano posto possono partecipare alla celebrazione davanti alla chiesa, nel caso sia possibile trasmettere il rito liturgico attraverso altoparlante." (4) "Di regola in nessun caso determinati gruppi di fedeli dovranno essere esclusi dal partecipare alla celebrazione in chiesa, neppure se appartengono a gruppi a rischio. Non possono accedere solo coloro che sono citati nel protocollo di intesa." (4)
Sono esclusi solo coloro che sono già stati nominati (si veda sopra: Entrata e uscita di chiesa)



2. Igienizzazione delle chiese

“I luoghi di culto, comprese le sagrestie, siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti. Si abbia inoltre cura di favorire il ricambio dell’aria. Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati, così come i microfoni, vanno accuratamente disinfettati dopo ogni celebrazione. Si continui a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa.” (3) “Non è opportuno”, che nelle chiese “siano presenti libri per i canti o sussidi di altro tipo” (3), “in modo da evitare un’impegnativa sanificazione di tutti i libretti e delle pubblicazioni dopo ogni celebrazione.” (4)

3. Indicazioni per le celebrazioni liturgiche

Mascherina di protezione durante la celebrazione

“I fedeli devono sempre indossare, anche nella preghiera e nel canto comunitari, una protezione a copertura di naso e bocca.” (4)

Servizi liturgici

“Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento è necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri, che sono tenuti ad osservare la distanza prevista anche in presbiterio.” (3) “I più importanti servizi liturgici come lettrici o lettori, ministri straordinari della comunione, chierichette e chierichetti, cantori, organiste e organisti e altri, possono essere impiegati ma assicurandosi che nel presbiterio non sostino troppe persone. Tutti i servizi liturgici che non devono proprio leggere un testo o cantare indossano una protezione che copre bocca e naso, come tutti gli altri fedeli.” (4)

Musica sacra

“Può essere ammessa la presenza di un organista” (3). Anche cori e cantori possono essere presenti a condizione che “i componenti mantengano una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti” (7).

Per le attività del coro al di fuori della chiesa e per la musica strumentale sono in vigore le direttive provinciali: l’allegato A della legge provinciale n. 4/2020, aggiornato del 13.08.2020, e l’ordinanza del presidente della Provincia N. 31 del 17/06/2020, paragrafo 5.



Azioni liturgiche

“Nelle unzioni previste nell'amministrazione del battesimo e dell'unzione degli infermi, il ministro deve indossare, oltre alla mascherina, guanti monouso.” (3)

Per i riti di comunione nella S. Messa vale quanto segue: “Da subito l'officiante, dopo aver partecipato l'Eucarestia, ma prima della distribuzione delle ostie consacrate ai fedeli, proceda ad una detersione delle proprie mani con soluzioni idroalcoliche. E dopo - senza dover metter guanti monouso - procede alla distribuzione delle ostie. Si raccomanda che le ostie vengano depositate solo nelle mani dei fedeli evitando qualsiasi contatto tra le mani dell'officiante e la mani dei fedeli medesimi. La stessa procedura vale anche per i ministri straordinari della Comunione.” (6) “Le stesse persone - indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza” (3). “Anche i fedeli che si accostano alla comunione devono rispettare la distanza di sicurezza” (3) di 1,5 metri. Al momento della comunione non si offra il calice ai partecipanti alla celebrazione. (Cfr. 1) “Le offerte non vanno raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori, che possono essere collocati agli ingressi o in altro luogo idoneo.” (3) “Allo scambio del segno della pace i fedeli sono tenuti ad evitare ogni contatto fisico.” (3)

È consigliabile evitare azioni liturgiche simboliche con partecipazione attiva dei fedeli (per es. il lucernario o il rinnovamento delle promesse del battesimo) se comportano movimento in chiesa o il contatto di oggetti (ad es. ceri, croci, acqua, ecc.) da parte di più persone.

“Il sacramento della penitenza va amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto del distanziamento di 1 metro e la necessaria riservatezza richiesta. Il sacerdote e il fedele da confessare indossino sempre la mascherina.” (3)

“Nella cerimonia delle esequie solo il celebrante utilizza l'acqua benedetta, tutti gli altri si fanno il segno della croce e si inchinano davanti al defunto. [...] Nell'espressione delle condoglianze si raccomanda di non porgere la mano.” (2)

Le condoglianze possono essere espresse ed accompagnate a distanza con un gesto (facendo un cenno col capo, ponendosi una mano sul cuore, ecc.).

4. Adeguate informazioni ai fedeli

“All'ingresso di ogni chiesa vanno affisse le indicazioni essenziali per i fedeli [vedasi modello sul sito www.bz-bx.net sotto: “Norme COVID per le Celebrazioni”], tra le quali non dovranno mancare:

- il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio (e determinato dal rappresentante legale);
- il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea superiore ai 37,5° o è stato in contatto con persone positive a SARS- CoV-2 nei giorni precedenti;



- l'obbligo di rispettare nell'accesso alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca." (3)
"È importante che i fedeli vengano bene informati sulle misure di sicurezza. Questo deve avvenire tramite un avviso in chiesa (si veda il modello sulla homepage della Diocesi!) ma in aggiunta può essere fatto anche tramite il bollettino parrocchiale o con un annuncio prima dell'inizio della celebrazione." (4)

5. Celebrazioni liturgiche all'aperto e processioni

Celebrazioni liturgiche "possono essere tenute all'aperto" (3) o trasmesse all'aperto; allo stesso modo "sono possibili processioni" (5), "assicurandone la dignità" (3). Si faccia particolare attenzione affinché i fedeli applichino anche all'aperto le precauzioni di sicurezza che sono in vigore all'interno della chiesa, "in particolare il distanziamento di un metro, nell'indossare la mascherina a protezione di naso e bocca, nel rispettare le prescrizioni di igienizzazione per le mani." (5)

Per ciò devono essere a disposizione anche all'aperto agenti disinfettanti.

6. Obbligo domenicale, chiesa domestica, trasmissione delle Celebrazioni eucaristiche.

"Si ricorda la dispensa dal precetto festivo per motivi di età e di salute." (3)
Per persone che abbiano seri timori riguardo alla propria salute, la necessità della sicurezza personale sta al di sopra dell'obbligo della messa domenicale. In tutti i casi in cui non sia possibile la partecipazione alla liturgia della domenica in chiesa, si invitano i fedeli a santificare la domenica tramite la preghiera personale o familiare in casa o assistendo ad una celebrazione eucaristica trasmessa attraverso i mezzi di comunicazione.

Ricapitolazione:

Stefan Huber, referente per la liturgia

